

16 giugno 2022 8:58

Turismo 2022. Il grande ritorno: siamo migliori e peggiori

La tanto agognata ripresa del turismo sembra sia una realtà, con performance anche migliori rispetto al pre-covid. Bene. Ma sembra che non siamo all'altezza. I segnali e i fatti sono evidenti:

- annullamenti di voli per mancanza di piloti, personale di volo e di terra;
- strutture ricettive in estrema difficoltà per mancanza di personale stagionale;
- precarietà trasporti (vedi blocco di Trenitalia il 15/06);
- prezzi energetici in crescita nonostante incentivi governo;
- avidità operatori turistici.

Fatti "endemic", fatti "di mercato", fatti di "cultura".

Endemic per la crisi covid ancora in atto e per la crisi mondiale energetica a cui si sono sommate le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte di Putin.

Di **mercato** perché nella stagione delle vacanze estive tutti i prezzi abitualmente aumentano e quest'anno più che mai, dopo una maggiore apertura rispetto al passato del covid. A cui aggiungere la mancanza di un mercato (quello russo e in parte cinese) che rimpolpava tutte le filiere economiche del settore.

Di **cultura** perché - "post-covid" o meno, solidarietà economica dopo che il governo ha messo in atto (con tutte le difficoltà e contraddizioni) un salvataggio e un'assistenza da fare invidia ai regimi più assistenziali della storia umana - implacabilmente tutti gli attori e i settori hanno prezzi alle stelle, anche ben oltre i livelli ufficiali di inflazione e di "sentimento".

Di **cultura** perché l'italiano medio si è stancato di essere preso in giro da imprenditori del precariato *, da aziende ricche per lo sfruttamento del lavoro... e questo italiano sta preferendo restare a casa col poco che ha **, essendosi in parte abituato ad una maggiore frugalità della vita dove viene dato maggiore valore a qualità che non quantità.

Quindi, il grande ritorno del turismo ci dice che siamo peggiori e **migliori**, dove questi ultimi **sono solo i consumatori e i lavoratori più consapevoli della qualità della loro vita**. Ma non si preoccupino gli operatori del settore: ci sono ancora ampi margini per chi pagherà ancora prezzi esorbitanti per un ombrellone o un pranzo al ristorante e per quegli operatori che continueranno a far pagare le loro incapacità ai turisti. Non siamo ancora, grazie a loro e ad alcune istituzioni, un Paese maturo.

* una delle immagini più significative è un cartello comparso in un negozio di una città del nord "cercai apprendista con esperienza"

** strumentali e sopravvalutate le responsabilità che qualcuno dà al reddito di cittadinanza

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)